**MIRO FIORDI**

**Presidente Fondazione Sant’Ambrogio per la cultura cristiana**

Fin dal momento della sua apertura al pubblico, nel 2001, i grandi nuclei che compongono la collezione del Museo Diocesano Carlo Maria Martini erano già chiaramente delineati: le opere provenienti dal territorio diocesano che per motivi di sicurezza o conservazione non potevano rimanere nelle chiese di provenienza, parte delle raccolte arcivescovili selezionate dal Cardinal Martini perché potessero essere godute da tutti e, infine, un’importante donazione da parte di un privato illuminato, il cui gesto è stato poi di esempio per altri che dopo di lui hanno contribuito alla crescita del museo. Si tratta della straordinaria collezione di Fondi Oro donata dal giurista milanese Alberto Crespi (1923-2022), frutto dei suoi viaggi e del suo appassionato collezionismo. Conservo un ricordo personale che mi è assai caro, avendo lungamente conversato con il professor Crespi per realizzare nel 1999 la prima esposizione pubblica della sua collezione presso la Galleria del Credito Valtellinese, di cui ero allora dirigente, alle Stelline e per aver successivamente avviato con lui le riflessioni che portarono alla decisione della donazione, con la precisa richiesta che l’allestimento al Museo Diocesano fosse curato dai tecnici del Creval. La banca offrì volentieri la propria disponibilità e così, con un gesto di grande fiducia nei confronti della nuova istituzione, le quarantuno tavole trovano fin da allora posto nell’ala del museo dove ancora oggi sono esposte. Alberto Crespi avrebbe compiuto cento anni quest’anno e il Museo Diocesano ha voluto rendergli omaggio esponendo, grazie alla generosa proposta del Direttore del Museo e Real Bosco di Capodimonte, Sylvain Bellenger, una delle opere più importanti della storia dell’arte italiana, la Crocifissione di Masaccio, parte del polittico di Pisa, che può essere considerata il “fondo oro per eccellenza”. E la contemplazione della drammatica potenza di quest’opera che ha rivoluzionato la pittura occidentale vuole essere anche lo spunto per un momento di silenziosa riflessione in occasione della Santa Pasqua. Un doveroso ringraziamento va agli sponsor che hanno reso possibile l’esposizione: il Gruppo BPER Banca, DILS Immobiliare e la Parrocchia Santa Maria Bianca in Casoretto, nonché agli sponsor tecnici Fuji, Colsam e Cocccon. Auguro a tutti i visitatori di vivere un’esperienza del bello e del vero.

Milano, 21 febbraio 2023